

COMITATO SVIZZERO D'AZIONE  
PER LA RIVALUTAZIONE DELLA DEMOCRAZIA

---

UNA BUONA LEGGE

La legge federale sui diritti politici, che comporta numerose novità e miglioramenti, è criticata aspramente dall'estrema sinistra. In particolare, sono presi di mira due punti: il termine di 18 mesi per la raccolta delle firme per le iniziative popolari e la regolamentazione, già in vigore, secondo la quale in una votazione comprendente una iniziativa e il relativo controprogetto possono essere espressi due no ma non due sì. Sembra però essere sfuggito ai contestatori che questa regolamentazione può essere modificata unicamente a livello costituzionale e non sulla base della proposta di legge in discussione.

Evitare gli abusi

L'altro argomento principale è la limitazione del termine per la raccolta delle firme, che equivarrebbe - a opinione della estrema sinistra - a una restrizione dei diritti politici. In verità, con questo provvedimento si intende unicamente prevenire gli abusi e contenere entro limiti ragionevoli la valanga di iniziative che dagli anni 70 regolarmente minaccia di paralizzare il regolare funzionamento della nostra democrazia (attualmente, non meno di 29 iniziative sono in corso, mentre altre 20 sono già annunciate). Se una idea è importante e convincente, le firme necessarie si raccolgono facilmente anche in 18 mesi. Se invece ciò non è il caso, può essere evitata un'iputile votazione su un argomento che magari anni fa era attuale, ma che nel frattempo si trova confrontata a condizioni politiche ed economiche fondamentalmente cambiate. E queste condizioni cambiano continuamente. Ce ne accorgiamo oggi in modo particolare dovendo votare su argomenti che erano giustificati nel periodo di alta congiuntura quando le finanze erano abbondanti, argomenti che oggi, nell'attuale recessione, sono totalmente scaduti.

Veri miglioramenti

La legge federale sui diritti politici comporta pure numerosi altri miglioramenti. Sarà facilitata l'espressione del voto, sarà regolato il diritto di voto per rappresentanza, sarà migliorata l'informazione del cittadino. Il diritto all'iniziativa e al referendum sarà non solo più chiaro e protetto contro gli abusi, ma ne sarà pure facilitata l'amministrazione. La Confederazione sarà a disposizione dei comitati d'iniziativa per l'esame giuridico e

per la traduzione dei testi d'iniziativa. Inoltre sarà accelerata l'attestazione della validità delle firme.

Vista nel suo complesso, la nuova legge federale sui diritti politici comporta rinnovamenti validi, i quali però vengono taciuti dall'estrema sinistra che si crede ristretta nei suoi diritti. A nostro avviso, la loro critica alla nuova legge non è giustificata.

\* \* \*

25.11.77 / u